

Antonio Tabucchi (Pisa 1943-Lisbona 2012)

Vagabondaggio tra i suoi scritti

"Per la verità non ho ancora capito se sono io che ho adottato il Portogallo o se é il Portogallo che ha adottato me. Forse é stata un'adozione reciproca".

Così si presenta in un'intervista del 1992 uno dei più grandi scrittori contemporanei, grande conoscitore della letteratura portoghese.

Oltre alla sua opera narrativa (cfr il testo più famoso "Sostiene Pereira"), Tabucchi é autore di una imponente produzione di articoli, interventi, recensioni, prefazioni e numerosi scritti sullo scrittore portoghese Fernando Pessoa di cui ha tradotto e curato la vasta produzione letteraria, dando origine ad un vero binomio letterario, una sorta di immedesimazione personale.

Ancora nella stessa intervista dichiara: "Visto che oramai il mondo lo spiegano altri mezzi, alla Letteratura resta la funzione di porre domande e di suscitare dubbi...Direi di più: suscitare inquietudine".

Proveremo a farlo attraverso la lettura di stralci antologici dei suoi scritti.

Elisabetta Gareri

